

Gatto selvatico



Disegno di Mimmo Bevacqua

Mammiferi

GATTO SELVATICO (*Felix silvestris*)

Caratteristiche

Il corpo è lungo 50-80 cm, la coda 28-35 cm. Il suo peso può variare da 3 a 9 kg, ed è soggetto a cambiamenti piuttosto rilevanti in coincidenza con il periodo invernale e quello degli amori. Gli arti sono robusti, i piedi anteriori con cinque dita e i posteriori con quattro, dotate di artigli acuminati e retrattili e di cuscinetti plantari elastici e morbidi. La testa è larga e massiccia, il muso è corto, con grandi occhi ellittici dall'iride verde-oro e vibrisse molto lunghe. Presenta un dimorfismo sessuale piuttosto marcato riguardo le dimensioni corporee e il peso, che sono maggiori nel maschio.

Dove vive

Il bosco misto e la macchia mediterranea, costituiscono l'habitat adatto per questo tipico animale forestale ed arrampicatore. E' essenziale la presenza di rupi e rocce con spaccature profonde e anfratti in grado di fornire un riparo caldo e accogliente, ma soprattutto sicuro e inaccessibile ai possibili (anche se molto rari) predatori e tanto più all'uomo. Frequenta anche gli ambienti paludosi. Compie delle migrazioni altitudinali all'arrivo dei primi freddi, trasferendosi a quote più basse, per riguadagnare i rifugi montani al ritorno della stagione favorevole.

Cosa mangia e chi se lo mangia

Si nutre prevalentemente di topi selvatici, arvicole in primavera, di lepri, conigli selvatici o uccelli, nei periodi autunnali e invernali. Svolge la sua attività quotidiana prevalentemente nelle prime e nelle ultime ore della giornata, ore che coincidono con il periodo di massima attività dei roditori. Il gatto selvatico è minacciato dalla distruzione e frammentazione dell'habitat, e dal bracconaggio.

Curiosità

La sua tecnica di caccia, basata su agguati e appostamenti è proverbiale per efficacia: un maschio adulto può occupare un territorio esteso da 100 a 200 ettari, che esplora attentamente e conosce nei minimi particolari. E' una specie solitaria.